

# Olimpiadi conto alla rovescia

## Al Sestriere è apparso in netta ripresa ma il campione d'Europa non si esalta: «Troppo facile» e sa che la strada verso Seul è in salita

## Nuovo test sui 3000 a Cesenatico nell'incontro con il Canada In crisi Cova, in ombra Panetta resta lui la speranza del mezzofondo

# Mei guarito in un'atletica malata

Stefano Mei, dopo il successo in quota sui tremila metri a Sestriere, vuol riprovarci, sulla stessa distanza, a Cesenatico. La strada per Seul del campione d'Europa è irta di problemi e di angosce. Ma il campione non si arrende e che abbia ritrovato la capacità di dettare il ritmo e di lanciarsi in stordenti volate è buon segno. Sappremo presto se si è ritrovato.

DAL NOSTRO INVIATO  
**REMO MUSUMECI**

CESENATICO Stefano Mei ha vissuto giorni di duro impegno nell'aria frizzante di Sestriere. Si è ascoltato con profonda attenzione, ha cercato l'antico ritmo che gli ha permesso di conquistare un titolo europeo sui 10mila metri a Stoccarda. Ha respirato qualcosa di diverso dall'afa marina e ha immagazzinato nei muscoli una buona scorta di globuli rossi. Ha corso, sulla pista nuovissima a quota duemila, tremila metri di allegria che lo hanno rincuorato. Ma Stefano è un curioso personaggio che raramente permette al dolore di avere il sopravvento. Può essere che accada a chi gli parla di leggeri negli occhi la più totale serenità che invece non è niente di più che la maschera della più intensa preoccupazione.

altura e dunque con problemi di respirazione. Ha ragione il ragazzo a non assegnare al suo significato alla corsa di Sestriere e tuttavia se ha vinto e con una volata da tempi antichi - significa che i giorni trascorsi a ossigenarsi in quota gli hanno fatto bene. Ora Stefano conta di correre i tremila metri a Cesenatico nel match che opporrà gli azzurri ai canadesi. È il suo desiderio di ritrovare il caldo e di assaggiare una novità anche perché il campione non faceva parte della Nazionale stilata da Salvatore Morale e dai tecnici responsabili delle varie specialità. Non entreranno nelle decisioni dei tecnici e nemmeno in quelle di Stefano. È chiaro comunque, che il ragazzo si è stufato della quiete di Sestriere e che ha una voglia disperata di ritrovarsi in gara vere.

La vicenda di Stefano Mei è qualcosa di più che l'insieme di corse, di vittorie di sciolite, di dolori, di gioie, di malanni fisici e morali e una lesione Stefano Mei, è prodotta due anni fa alla stagione più bella e più ricca della sua vita aveva inseguito a lungo il successo. Non riusciva a trovarsi. Piaceva a tutti quel ragazzo allegro e gentile dalla bella falcata morbida e ampia. Ma non sapeva vincere cose importanti. Il suo punto di riferimento era Alberto Cova, sornione mezzo fondista capace di tradurre in sonanti vittorie le esperienze di una carriera lunga e prodigiosa. Stefano Mei ha capito che l'86 era la stagione dell'oro, della raccolta copiosa. Ma quella stagione era anche la stagione del dolore perché il ragazzo è stato tormentato, dall'inverno all'autunno da una fastidiosa e inquietante tendinite. Col tendine non esistono alternative sane quando il medico diagnostica il malanno non resta che riposare, se si vuol guarire. E Stefano voleva guarire, ma voleva anche vincere.

È ha fatto la scelta coraggiosa e rischiosa di continuare a correre perché gli sembrava pazzesco di rinunciare alla stagione dell'oro per riposarsi su una panchina al parco come un vecchietto. Ha vinto e ha pagato un prezzo. L'anno scorso per esempio non è riuscito quasi mai a correre e ha dovuto rinunciare ai Campionati mondiali dove sui 10mila metri avrebbe potuto combattere una magnifica battaglia con Oaul Kipkech e con Francesco Panetta.

Ma non si è arreso ed è questa l'altra faccia della lezione. Un campione non si arrende. E se poi il campione è pure campione d'Europa arrendersi equivarrebbe a una vigliaccheria. Certo, Stefano sa benissimo di essere in ritardo di preparazione. Il «crono» di Sestriere non gli dice nulla mentre a noi dice qualcosa solo perché abbiamo avuto l'occasione di vederlo bello. Stefano vorrebbe smettere di pagare il prezzo della dolorosa scelta dell'86. Vuol rivedere la meravigliosa canzone dei muscoli che vanno, che cantano, che ridono.

Stefano Mei: giorni sereni dopo la sfortuna

## Trials Usa. Mondiale nei 100 dorso in 54"95 Festival di record Berkoff imita Biondi



David Berkoff esulta dopo il record mondiale

AUSTIN Matt Biondi ha fatto scuola ieri ai trials Usa di nuoto e crollato un altro record mondiale il 21enne David Berkoff ha strappato al sovietico Igor Polianski il primato del 100 dorso nuotando in 54"95. Da un campione emergente ad una campionessa «stagionata» «Madame Butterfly» si è guadagnata la terza Olimpiade battendosi senza paura con la moglie più giovane Angel Myers «Madame Butterfly» è Mary Meagher, forse la più grande farfallista nella storia del nuoto. Nel corso dei durissimi trials americani, è cioè della selezione che dovrà definire la squadra che rappresenterà gli Stati Uniti a Seul, Mary Meagher ha fatto il secondo posto nei 100 farfalla nuotando in 59"21, cioè in un tempo superiore di soli 15 centesimi a quello della vincitrice Angel Myers protagonista a Austin fin dal primo giorno. Mary Meagher, che ha 24 anni, è primatista del mondo sui 100 che dei 200 farfalla.

Nella terza giornata in verità non sono mancati altri risultati di grande spessore tecnico (l'agomismo nelle selezioni americane non manca mai). Mike Borrowman, per esempio, ha vinto i 200 rana in 2'13"74 e cioè in un «crono» che equivale alla seconda prestazione di tutti i tempi e che è superiore di soli 40 centesimi a quello del canadese Davis primatista del mondo.

## Nuoto. Assoluti, fa anche il record nei 400 stile libero Lambert, forza avanti tutta ma nessuno segue la sua scia

Campionati verso l'epilogo e squadra olimpica con una fisionomia ben delineata pur con qualche dettaglio mancante. Una punta a far da trasciatore, un gruppetto che può essere presente in finale e i più soddisfatti per la partecipazione. La punta tanto brillante quanto solitaria, è Giorgio Lambert, che ha monopolizzato la terza giornata degli assoluti di nuoto con il nuovo record italiano dei 400 stile libero.

**GILJANO CESAROTTO**

MILANO La tattica vincente di sempre parti forte, aumenta a metà gara e finisce crescendo, ha trovato un interprete letterale che sbancando la terza giornata degli assoluti ha ulteriormente dato ragione a chi vede in lui l'unica carta del nuoto azzurro a Seul. È naturalmente Giorgio Lambert, in Italia dominatore incontrastato di tutte le distanze a stile libero che vanno dai 100 ai 400 metri, rivelatosi Europei dello scorso anno quando fu secondo sui 200 davanti però al idolo europeo, il tedesco Michael Gross. Oggi vittoria e record nei 400 italiani. È i 400 di ieri gli hanno offerto una chance in più tanta e tale è stata la superiorità sul validissimo Trevisan, tanto significativo è il primato stabilito (3'50"58). Si gode primato e titolo e la soddisfazione di aver battuto il limite di ammissione olimpica di 3", un' «onorabilità» rispetto alle medicine di queste giornate, per non parlare di chi i limiti li avvicina soltanto come quel Valerio Giambalvo che con due titoli e un primato il famoso minimo non li ha raggiunti.

## Senza la cuffia e con i paraocchi

MILANO La squadra fatta dai tempi limite non c'è ancora e probabilmente non si farà. Almeno non con la fiscalità che imporrebbe un criterio selettivo così preciso come quello stabilito dalla Federnuoto. Questo il limite, si va a Seul solo se si fa di meno. Sembra tutto semplice, un sistema fatto anche apposta per la nuova situazione tecnica di questa disciplina. Via Buby Dennerlein, citi da molti anni, e responsabilità di scegliere a un consigliere federale, Fabio Frandi. Ma l'ex non è d'accordo su tutto, anzi «Sulla scelta di mettere un politico al posto di un tecnico non voglio dire nulla. Parla da sola. Sui criteri, possono andare bene ma solo per le gare individuali. E qui mi voglio riferire alla scelta del quarto frazionista della staffetta 4x200 stile libero dove si hanno tempi vicini per due atleti, Battistelli e Idini, leggermente migliore il primo ma ottenuto in staffetta e non in gara individuale come invece ha fatto Idini. E tutti i tecnici sanno quanto diverso sia il valore delle due cose. Per cui, in questo caso, decidere per Battistelli che non ha test individuali in questa prova non sarebbe una scelta oculata. Oltre tutto a Seul la 4x200 si disputa lo stesso giorno del 200 misti, altra gara in cui Battistelli sarà impegnato. Dico questo anche perché Idini è tesserato per una società che non è nelle «grazie della Federazione» e non vorrei che fosse questo fatto a decidere piuttosto che una serena valutazione».

Motomondiale. Dopo il successo inglese i piloti italiani hanno l'occasione di ripetersi nel Gp di Svezia

## Cadalora-Gianola, tandem bis?

Il tandem Cadalora-Gianola ci riprova. Dopo il successo in Inghilterra l'accoppiata vincente del motociclismo italiano ha ottime chance di ripetersi, domani sulla pista della Scandinavian Raceway dell'Andersborg Racing Club. Nelle prove del Gran Premio di Svezia i due piloti hanno subito messo le loro ruote nelle prime file. E intanto si è rifatto vivo anche Gresini con la sua «acciaccata» Garelli.

«piste guidate» dove al di là della potenza dei mezzi si chiedono grandi capacità tecniche «riscono ad emergere il pupillo di Giacomo Agostini e il portacolori della Honda lo avevano dimostrato nel primo successo stagionale in Germania al Nurburgring ribadendo le loro doti con diversi piazzamenti e quindi la stoccata del settimana scorsa a Donington.

Ora eccoli i magnifici due ancora là davanti con i primissimi Ezio Gianola con il miglior tempo sia pur provvisorio nelle ottavo di litro e Cadalora assieme a Garriga diviso tra le tre centesimi di secondo.

«Questo - afferma il modenese della Yamaha - è un circuito che mi piace dove e posibile fare un altro buon risultato in attesa che i tecnici giapponesi riescano a mettere una tigre in più nel motore ora che abbiamo risolto il problema della partenza».

## Basket Johnson alla Knorr di Bologna

BOLOGNA La Virtus Knorr Bologna ha trovato negli Usa il pivot che cercava da mesi si tratta di Clemon Johnson, 2,08, 32 anni il prossimo 12 settembre con dieci stagioni di milizia nella Nba. L'annuncio della firma dell'ingaggio (per due stagioni) è per 380.000 dollari cioè più di mezzo miliardo di lire all'anno) è stato dato dal neo presidente della Virtus Paolo Francia Johnson ha giocato nei Portland Blazers negli Indiana Pacers nei Philadelphia Sixers (cui quali è stato primo cambio di Moses Malone e ha vinto il titolo Nba nel 1983) e nei Seattle Superonics coi quali ha disputato l'ultima stagione. Johnson sarà a Bologna il 23 tre giorni prima del raduno.

### TOTIP

PRIMA CORSA	1 X 2 X
SECONDA CORSA	X X X 1
TERZA CORSA	2 X X 1
QUARTA CORSA	1 2 2 1
QUINTA CORSA	1 2 1 1 2 X
SESTA CORSA	2 1 2 1 2 X

### LIBRI DI BASE

Collana diretta da Tullio De Mauro  
tutto sezioni per ogni campo di interesse



Jaite eliminato a sorpresa

## Saint Vincent lo conferma Sui campi di tennis è di moda il tango argentino

È così anche l'ultimo italiano in gara, Francesco Cancellotti è uscito dai terzi campionati internazionali di tennis di Saint Vincent. E in maniera a dir poco davvero ingloriosa. L'uruguagio Marcello Filippini l'ha strazionato in appena un'ora con il severo punteggio di 6-4; 6-0. Ma lo stesso destino è toccato a Jaite sbattuto fuori da Champion.

**BRUNO LICONTI**

SAINTE VINCENT «Spero proprio di prendermi la rivincita con Marcelo - aveva detto Cancellotti - e cancellare la sconfitta di Bastard» (Filippini giustamente a l'aveva battuto per 2-6, 6-4, 6-4) Solo parole purtroppo, perché in campo ha mostrato proprio il contrario. Cancellotti ha giocato solo il primo set rimontando da 1 a 3 e passando a condurre per 4-3. Poi, improvvisamente, come se gli avessero tolto la corrente, per Cancellotti si è fatto buio pesto e dire che in campo vi era un sole splendente e tirava pure un vento leggero. Fatto sta che Filippini infilava nove giochi di fila e spediiva negli spogliatoi il nostro portacolori. Siamo arrivati quasi dunque alla fine del torneo e dei 14 italiani presenti al via non ve ne è traccia alcuna. Abbondono invece gli argentini o se volete i sudamericani ben 5 nei quarti di finale e 2 in semifinale a cercare di contrastare lo svedese Carlsson, testa di serie numero uno del torneo e gran favorito per la vittoria finale. La grande tradizione del tennis sudamericano che ha avuto in Vilas il grande iniziatore, poi in Clerc il suo più grande allievo oltre che rivale, dunque continua. Già da tempo Raul Perez Roland ha cresciuto ed immerso nel circuito internazionale il figlio Guillermo che è già numero 14 della classifica mondiale e Franco Davin, più talentuoso ma ancora in cerca di una sua giusta dimensione pur essendo 99° del mondo. Ed entrambi hanno appena 18 anni.

## PRETURA DI PISTOIA

**IL PRETORE DI PISTOIA**  
con sentenza in data 27/4/1988 divenuta irrevocabile il 25/7/88, ha condannato GALLOTTO Emilio nato il 16/2/1956 a Biella e residente in Treate (Novara) via Garibaldi n. 51 alla pena di lire 800.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali per avere emesso un assegno bancario senza che presso la banca trattaria esistesse la somma sufficiente, ipotesi grave in relazione all'importo del titolo. Ha inoltre disposto che il prevenuto rimanga interdetto dall' emissione di assegni bancari e postali per il periodo di anni uno ed ha ordinato la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano l'Unità.  
Per estratto conforme all'originale  
Pistoia 1 agosto 1988  
IL CANCELLIERE dott. Daniele Nicolin

## COMUNE DI NICHELINO

PROVINCIA DI TORINO  
**Avviso di licitazione privata**  
**(Legge 30/3/1981, n. 113)**  
Fornitura e domicilio di gasolio per uso riscaldamento edifici comunali per la stagione invernale 1988/89. Quantitativo litri 1.200.000.  
Le domande di partecipazione, in lingua italiana su carta bollata e contenenti le notizie riportate sul bando integrale spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 10 agosto 1988, dovranno pervenire entro l'8 settembre 1988 a mezzo posta oppure in corso particolare.  
Il bando integrale deve essere ritirato presso l'Ufficio Pianificazione del Comune di Nichelino, 10 agosto 1988.  
p IL SINDACO  
L'ASSESSORE ANZIANO